

AUGURI DI BUONA PASQUA CON UN CANTO POPOLARE ABRUZZESE

LA PASSIONE DI N. S. GESÙ CRISTO CANTATA DALLE GENTI DELLE VALLI DEL SAGITTARIO NEI VENERDÌ DI MARZO



Nunzio

La passione di Cristo dolorosa
state a sentire, gente mia pietosa.
Chi la sente tre volte e se l'impara
da morte eterna scampa e morte amara.
Chi il venerdì la canta in compagnia,
accanto avrà Gesù nell'agonia;
e chi il venerdì santo poi la canta
Gesù, Maria e Giuseppe terrà accanto.
La Santa Trinità, gente, vi assista;
e sempre sia laudato Gesù Cristo.

Un uomo

Gesù alla sua passione sta nell'orto,
e li Giudei l'han condannato a morte.
Giuda va con la turba dei soldati
e con un bacio in fronte l'ha tradito.
Tutti i fedeli son da lui fuggiti,
in mano ai suoi nemici l'han lasciato.
Pietro per ben tre volte l'ha negato;
l'hanno battuto, l'hanno flagellato;
e da ogni vena del suo corpo santo
abbonda il sangue, scorre in ogni canto.

Donne

Corri, Maria, il tuo Figliolo han preso.
santo e innocente, che nessuno ha offeso.

Uomini

Hanno preso Gesù, l'hanno legato,
lo portano da Erode e da Pilato.

Donne

Maria lo cercava, lo piangeva,
nessuno sue notizie le portava.

Maddalena

Maria, dimmi, perché vai piangendo
così per questa via, e sospirando?



La Madonna

Maddalena, Gesù vado cercando
e giro da tre giorni e ne dimando.
Se tu l'hai visto, parla Maddalena;
sii benedetta, levami di pena.

Un uomo

Madre, le disse, prima di partire,
a far la Pasqua me ne debbo andare,
a far la Pasqua della mia Passione,
Madre, dammi la tua benedizione.

Una donna

Il cuore di Maria forte s'affanna,
gli benedice i suoi trentatré anni;
gli benedice il latte che gli ha dato,
gli anni che fra le braccia l'ha portato.

La Madonna

O Figlio, o Figlio, quando sei partito
appresso a te il mio cuore s'è spezzato.

La folla

Alla morte, alla morte, il Nazareno!
Alla croce, alla croce il Galileo!

La Madonna

O Maddalena, manco tu rispondi?

Maddalena

Maria, l'ho visto il Figliol tuo adorato
dalla gente giudea contornato.
L'ho visto nella loggia di Pilato.
sulla croce a morir l'han condannato.

Uomini

Barabba sciolto, libero si manda,
per il Cristo la croce si dimanda.

Un uomo

Quando Maria la notizia intese
cadde col viso sulla terra stesa.
L'afflitta Madre non poteva stare,
il suo Figlio voleva ritrovare.

Una donna

Corri, Giovanni, a consolar Maria,
la piú dolente Madre che ci sia;
corri, Giovanni, a consolar gli affanni
di Maria che va tra quei tiranni.

La Madonna

O contadino mio, che intrecci spini,
i suoi capelli son ricciuti e fini.

Il contadino

Voglio intrecciar gli spini piú pungenti
debbon dolore dargli e gran tormenti.

La Madonna

O falegname, che la Croce fai;
son le sue spalle delicate assai.

Falegname

Di grossi tronchi gliela voglio fare,
le sue spalle gli debbon sanguinare.

La Madonna

Mastro ferraio, i chiodi fa sottili,
son belle le sue mani e assai gentili.

Il mastro ferraio

Li voglio senza punta e grossi fare,
le sue mani gli debbono squarciare.

Un uomo

Ecco venire gente, ecco soldati,
con chiodi, con martelli, lance e scale.
Gesú sotto la croce si trascina,
a spinte, a colpi ed urti va e cammina.

La folla

Chi è quella donna che per via ne viene?
La Madre di Gesù, Maria viene.
Chi piange e cosí forte si lamenta?
La Madre di Gesù, Maria dolente.

Un uomo

Gente tiranna va a incontrar Maria,
con aspre voci la discaccian via.

La Madonna

Lasciatemi passare, buona gente,
io son Maria, la Madre piú dolente.

Un uomo

Corre Giovanni ed a Maria s'accosta,
via la conduce per strade nascoste.

Giovanni

Vieni, Maria, lo ritroveremo;
insieme a Lui al suo Calvario andremo

Un uomo

Passa la gente e non si può tenere,
Maria il suo Figlio vuole rivedere.
Ma quella gente il Figlio le nasconde,
chiama, Maria, nessuno le risponde.
E quella folla seco la trascina,
di qua e di là, or la spinge, or l'avvicina.
Ecco la folla le apre un po' di via,
Vede, Gesù, la sua Madre, Maria.

La Madonna

O Figlio, o Figlio, dove sei portato?

Gesú

Madre, al Calvario, a morte condannato.

Un uomo

Vide, Maria, il suo Figlio d'amore
e il cuor le si spezzava di dolore.
La croce al suo Figliolo assai pesava;
la trascinava, e piú non la poteva.
Per tutto il viso il sangue gli colava,
nessuno c'era che glielo asciugava.
La Madre avvicinare si voleva,
ma la folla da Lui la respingeva.

Gesú

O Mamma, Mamma mia, non venire,
il Figlio tuo non lo potrai vedere.

La Madonna

O mio Figlio, con Te voglio venire.
sotto la croce anch'io voglio morire.

Gesú

O Mamma, o Mamma, già che sei venuta,
asciuga questo mio viso piagato.

La Madonna

O Figlio, tanta tela io l'ho tessuta
un panno ora per te non l'ho trovato;
se ti potessi, Figlio, avvicinare
con le mie labbra ti vorrei lavare.

Un'altra donna

Viene a portar Veronica un suo panno,
asciuga il dolce viso pien d'affanno;
e su quel panno il viso insanguinato
del Figlio di Maria s'è stampato.

Un uomo

La Madre dolorosa appresso andava
tra quella gente che la minacciava.
A gran fatica il suo Figlio si abbraccia;
e trangosciata in terra va di faccia.
Sul monte Gesù Cristo il cielo mira,
guarda la croce, gli uomini e sospira.

La Madonna

Che sono questi colpi di martello?

Donne

Inchiodano Gesù, il tuo Figlio bello.

La Madonna

Piano, soldati, a dare di martello,
son delicate le sue mani e belle.

Soldati

Forte con i martelli, forte a dare,
le mani sue gentili a maciullare.

Un uomo

Si oscura l'aria, l'aria s'inabissa,
il Figlio di Maria l'han crocifisso.
Corre Maria ad abbracciar la croce,
e manda un grido con dolente voce.

La Madonna

O Figlio, o Figlio, dove sei nascosto?
Ti cerco e non ti trovo in alcun posto.
Sono tanti anni che Tu sei partito,
in croce, Figlio mio, t'ho ritrovato.

Gesú

O mamma mia, già che sei venuta,
un sorso d'acqua non me l'hai portato?

La Madonna

Figlio, non so né strada né fontana:
in questi luoghi non son stata mai;
ma se la testa Tu la puoi chinare,
tutto il mio pianto te lo posso dare.

Un uomo

Si oscura l'aria, s'inabissa il sole,
il Figlio di Maria spirato è in croce;
trema la terra; grida un'alta voce:
Gesú, Figlio di Dio, è morto in croce.

Una donna

Sotto la croce desolata stava
Maria, come una foglia che tremava.
Sette dolori, sette acute spade,
il cuore di Maria han trapassato.
Maria non piangeva e non parlava,
ma nel suo cuore tutto ricordava.

Un'altra donna

O Figlio, Figlio mio, fiorito giglio,
in una nera grotta, tra la paglia,
tremavi al gelo e non avevi nulla,
le braccia della mamma la tua culla.
Quando eri fanciullino, e tu giocavi,
tante piccole croci tu facevi;
la mamma tua guardava e non capiva,
ma dentro nel suo cuore sospirava.
Di dodici anni in mezzo ai gran dottori,
tant'anni alla fatica ed al sudore;
e poi tra li Giudei a predicare,
perché la gente si potesse amare;
perché la gente avesse la sua pace,
a patire e a morire sulla croce.

Una donna

O Figlio, o Figlio, quando sei partito,
la tua mamma con te se n'è venuta.

Donne

O Jesú mio, il tuo grande soffrire.
O Jesú mio, l'orrendo tuo morire.
Santa Maria, questa foglia odora.
Il fine odore ti fa rinfrancare.
O Jesú mio, in terra coricato.
Su dura pietra il capo tuo posato.
Santa Maria, dilla una parola,
Piangi, Maria, il pianto ti consola.

La Madonna

O Figlio, un pannolino m'han portato
per asciugare il tuo corpo piagato.
Fra le mie braccia dormi ancora un poco;
dormi mio Fiore, bello ed odoroso.
O Figlio, o Figlio, fiore del mio cuore,
non la lasciar la mamma nel dolore.

Donne

Viene Giuseppe, viene Nicodemo,
Maria accorata, senza pianto geme.
Il corpo insanguinato del suo Figlio
a una carezza rifiorisce giglio.

Un uomo

L'Angelo di Gesú dal Cielo è sceso, ha
raccolto il suo sangue prezioso;
il sangue di Gesú che ci ha salvato
e al Padre Eterno in Cielo l'ha portato.

Nunzio

La Passione di Cristo s'è cantata,
gente, che dal peccato ci ha salvato;
chi l'ha ascoltata con sua devozione,
nel Sangue di Gesú avrà il perdono;
chi l'ha ascoltata con devoto amore,
di Cristo avrà la pace nel suo cuore.
Chi l'ha imparata e la sa ben ridire,
di mala morte non potrà morire.
La Santa Trinità sempre vi assista
e sempre sia laudato Gesú Cristo.